



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZZONE

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Domenica 25 Maggio 2014

FESTA A SANT'ALBERTO. Via alle celebrazioni per il 50º anniversario della fondazione della parrocchia, divenuta punto di riferimento forte per l'intera comunità

In base alle fonti dell'archivio storico diocesano, la prima messa nella parrocchia di Sant'Alberto venne celebrata il primo giugno del 1964. Da oggi è prevista una settimana di iniziative.

Maria Torrente

*** La chiesa di Sant'Alberto compie cinquant'anni. La comunità del quartiere del Rione Palme festeggia in questi giorni l'anniversario della fondazione della parrocchia. È prevista una settimana di iniziative che culmineranno nella messa giovedì di domenica prossima con il vescovo Pietro Maria Fragnelli. In base alle fonti dell'archivio storico diocesano, la prima messa nella parrocchia di Sant'Alberto venne celebrata il primo giugno del 1964.

La chiesa venne edificata per rispondere alle esigenze di un quartiere sorto nell'ambiente protetto verde che nel periodo di Ferragosto ospitava la corsa dei cavalli in occasione della Festa della Madonna di Trapani. L'urbanizzazione iniziò negli anni Cinquanta con la costruzione di alloggi popolari e delle palazzine per i dipendenti delle amministrazioni dello Stato. La zona, chiamata Rione Palme, proprio a ricordo delle piante che caratterizzavano questa parte di territorio, nel 2007, in occasione dei festeggiamenti del 70º anniversario della nascita Sant'Alberto, patrono della città di Trapani e patrono secondario della Diocesi, prese il nome di «quartiere Sant'Alberto» con una precisa indicazione da parte della comunità, del parroco sacerdote Vincenzo Cirrone e del vescovo Francesco Miciché; un desiderio di dare radici al territorio, un segnale del cambiamento avvenuto nel tessuto sociale del quartiere, in cui oggi vivono circa dieci mila persone. La prima pietra della nuova chiesa venne posta dal vescovo Francesco Ricceri. La chiesa custodisce il simulacro urgente di Sant'Alberto opera di Domenico Nollo che la realizzò per conto dei pescatori del rione «casaluccio» nel XVIII secolo. L'immagine, chiamata «Sant'Alberto alla marinella», era conservata nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie, distrutta durante la seconda guerra mondiale. Il primo parroco della nuova chiesa, inaugurata per l'appunto il primo giug-



LA PARROCCHIA CHE ANIMA IL RIONE

gno del 1964, fu don Diego Calderaro che guidò la comunità fino alla sua morte, nel 1967, anno in cui arrivò monsignor Vincenzo Cirrone che da 20 anni è il riferimento della comunità. Tra le altre cose il pretto, da sempre in prima linea per portare avanti le istanze del quartiere ed aiutare i bisognosi, ha riattivato e reso più efficiente la presenza dei volontari Vincenziani, consolidato la costante opera formativa svolta dall'Azione Cattolica, dal Gruppo famiglie e dai tanti cattolici che preparano ai sacramenti, dalla prima comunione al matrimonio. Monsignore Cirrone ha promosso anche iniziative al servizio della fraternità, soprattutto

LE INIZIATIVE. Una settimana ricca di appuntamenti, ecco il calendario
Dai tornei sportivi alla corrida, divertimento per tutti

*** La comunità di Sant'Alberto è in festa per i primi cinquanta anni della chiesa. Ieri pomeriggio, nel campetto attiguo alla parrocchia, si sono tenuti i giochi con i bambini del quartiere mentre in serata, nel salone del complesso della chiesa, c'è stato un momento di intrattenimento con musica e ballo. Si continuerà questa sera, alle 21, con il recital «Romeo e Giulietta» a cura della compagnia artisti-

ca «Amici di Sant'Alberto». Il programma dei festeggiamenti andrà avanti per tutta la settimana e si concluderà domenica, con la messa celebrata, a partire dalle 11.30, dal vescovo Pietro Maria Fragnelli. Domani pomeriggio si apriranno i tornei, mentre alle 21 spazio al divertimento con la «Corrida». Martedì ci sarà invece una serata all'insegna delle «vecchie glorie» del quartiere. Gli appuntamenti an-

drammo avanti con concerti, momenti di intrattenimento e degustazioni di dolci. Tra le altre cose, sabato sera andrà in scena la commedia «Quaranta ma non li dimostra» della compagnia teatrale «Tra i due mari» mentre su Facebook è stato creato il gruppo «Vecchi tempi a Sant'Alberto» con foto e ricordi dei momenti di festa, religiosi e sportivi vissuti in parrocchia. (M.R.)

tutto per i più piccoli. In parrocchia, dal 2005, operano anche le suore dell'Incomunata. Preziosa è l'attività svolta dal centro sociale parrocchiale intitolato a «Giovanni Paolo II», punto di ritrovo per anziani e per bambini.

«Comaggio, consapevolezza e fede - ha detto il parroco monsignor Vincenzo Cirrone - vogliono essere ancora oggi il patrimonio per chi vuole vivere e operare nella comunità come testimone del Vangelo. La chiesa è fatta per tutti e da tutti. Ciascuno è membro, ciascuno è parte, nessuno può restare assente o isolato. Questo è il messaggio che nei giubili della parrocchia deve raggiungere tutti», (M.R.)